

Corriere del Trentino Sabato 13 Agosto 2011

Economia

Assicurazioni Gli agenti: riforma Bersani positiva. L'Itas: nessun salasso

«Polizze per i camion, sono finiti i super sconti»

Demozzi «corregge» Detassis: tariffe quasi ferme

TRENTO — In Trentino non si sono verificati aumenti delle tariffe nell'ordine di quanto denunciato dal Cotra, cioè fino al 100%. Semmai, gli autotrasportatori trentini potrebbero trovarsi di fronte a un fenomeno diverso: la cancellazione degli sconti prima applicati dalle compagnie per contendersi i clienti dopo la liberalizzazione di Bersani, resa ora necessaria per le società dall'esigenza di recuperare l'equilibrio finanziario. È quanto specifica Claudio Demozzi, presidente provinciale di Trento del Sindacato nazionale agenti di assicurazione, in merito alle dichiarazioni di Gianfranco Detassis (vedi *Corriere del Trentino* di ieri).

Il presidente del Consorzio trasportatori artigiani

aveva parlato di una stangata per le assicurazioni per i camion. «Aumenti dal 50% al 100%», li aveva quantificati Detassis, a capo del soggetto che riunisce 127 ditte, una decina in più dal 2010, e circa 500 camion. La colpa per il Cotra è della riforma Bersani. Il rimborso diretto da parte delle compagnie introdotto dalla legge del 2007 avrebbe reso sconveniente per le società assicuratrici il business dell'autotrasporto.

Dichiarazioni a cui fanno seguito le precisazioni di Demozzi. «Dire che siano in corso aumenti di entità simile alle tariffe non corrisponde a verità» afferma il presidente provinciale del sindacato che rappresenta i due terzi delle 300 agenzie assicuratrici presenti in Trentino.



In prima fila Claudio Demozzi

L'analisi

«La liberalizzazione ha portato più concorrenza. Ora le società devono recuperare le perdite»

«L'Isvap, l'autorità di vigilanza sul settore, ha scritto nel suo ultimo rapporto che in Italia, e il Trentino non fa eccezione, la raccolta è aumentata del 4%. Quindi il costo delle polizze in media è cresciuto di quella percentuale». Niente salassi per la categoria dei mezzi pesanti: «Diverso è il discorso — prosegue — per chi negli anni scorsi ha ottenuto delle forti agevolazioni in termini di scontistica». Demozzi chiarisce: «Il fenomeno denunciato vede non l'aumento delle tariffe, ma quello dei prezzi al consumo perché le compagnie non sono più disponibili a concedere quegli sconti, direi in diversi casi anomali e eccessivi, che prima permettevano, anche nel giro del 20-30%». Il motivo secon-

LEGENDA: 6
L'ORARIO COMPLETO DI TUTTE LE C

Massimo Monzio Compagnoni
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Martina Marfazzo Gelmi
di Caporacco
Sede legale:
Via Missioni Africane 17
38121 Trento

Stampa:
Niber srl - Via Don Minzoni, 54
40067 Cadriano di Granarolo
dell'Emilia (BO)
Tel. 051.76.55.67

granci, meccanici, cessioni o
digitali. Ogni violazione sarà
perseguita a norma di legge.

Proprietà del Marchio:
Corriere del Trentino
RCS Quotidiani S.p.A.
Distribuito con il
Corriere della Sera
Prezzo 0,40 €

A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.
46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Trento

6
NL



Autotrasporto Secondo Demozzi (Sna) i rincari per i camion dipendono dal taglio degli sconti (Rensi)

do l'assicuratore è semplice. La riforma Bersani ha avuto «l'effetto positivo di accrescere la concorrenza nel settore». Per accaparrarsi i clienti in pratica le società hanno applicato sconti significativi alle tariffe. Ora però per il secondo anno (2010, dopo un 2009 analogo) hanno chiuso a livello complessivo in Italia in perdita. «C'hanno rimesso un miliardo e 200 milioni nel 2010, a fronte di un numero di sinistri diminuito di pochissimo», aggiunge Demozzi. Di qui la necessità di tornare all'equilibrio finanzia-

rio negando gli sconti a chi prima li aveva ottenuti. «Ma non si dica — conclude — che è un fatto negativo della Bersani, legandolo magari al rimborso diretto. Si tratta di un riequilibrio del mercato. Le assicurazioni assumono volentieri i rischi del settore autotrasporti ma solo al prezzo ritenuto adeguato. Quanto al rimborso diretto, le dichiarazioni di Detassis non hanno riscontro oggettivo: le lesioni alle persone, che rappresentano le voci di costo maggiore nel caso dei sinistri dei mezzi pe-

santi, sono escluse da questo sistema». Sulla questione interviene anche Giovanni Di Benedetto, vicepresidente di Itas assicurazioni. «Aumenti del 50-100%? Non abbiamo rilevato situazioni di questo tipo. E neppure le abbiamo in programma», precisa. «Come Itas — continua il vicepresidente — ci siamo limitati ad un aggiustamento dell'un per cento, davvero contenuto se confrontato con l'inflazione sopra al 2%». **Stefano Voltolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La crescita al 2,1%...
fici e allimen
do», calcolat
2011 è pari
gno). L'infl
te (lo stesso
dello stesso
precedente
mento dello
bacchi, ha re
collettività (l
le dei prezzi
A livello naz
l'Istituto naz
rapporto sul
intervallo de
to è stato del
da il mese ap
odo giugno-1
gio scorso a
capoluogo p
al consumo
ne a Trento.
poco il trend
TRENTO

Tr
Istat Rap

